



## MEMORIA

di

**Suor M. AUGUSTA**  
della Divina Volontà  
(Rachilde Armanda ZULIANI)

nata a Campofornido (Udine)  
il 1° ottobre 1915

morta a Cormòns (Gorizia)  
il 28 dicembre 2018

78 anni di Consacrazione Religiosa

*“I Santi, in cielo, seguono Cristo, Agnello senza macchia, cantando sempre: Gloria a te, o Signore”. (dalla Liturgia)*

Il giorno 1 ottobre la nostra sorella suor Augusta aveva raggiunto felicemente il traguardo dei 103 anni ed assieme a tutta la nostra Comunità ha ringraziato il Signore per averla condotta fino a questa mèta. Era entrata nella nostra Famiglia religiosa nel lontano ottobre del 1937. All’inizio del 1938, ancora postulante, era partita come missionaria verso il Brasile. A Tietè, nello Stato di San Paolo, aveva fatto il Noviziato e, nel 1940, la prima Professione Religiosa.

Il campo di lavoro di suor Augusta è stato soprattutto la cucina, che ella sentiva come vera opera di carità, poiché sapeva farne un dono d’amore a favore dei poveri della sua missione e di tante sorelle di comunità, verso le quali ha sempre avuto solo attenzioni e gesti di bontà.

In Brasile suor Augusta è passata in diverse opere, sempre lieta di poter rendersi utile e di rinsaldare ognor più il vincolo d’amore che la univa a Cristo suo Sposo. Non ha avuto una vita facile, ma nel suo cuore coltivava una grande passione: secondo l’esempio e l’insegnamento del nostro fondatore san Luigi Scrosoppi, anche suor Augusta ha coltivato la passione del *“farsi tutta a tutti”*, ad essere *“madre”* per tanti fratelli bisognosi, a vivere il motto di Padre Luigi: *“Fare - Patire - Tacere”*. Aveva quindi uno spirito generoso, un’anima che non ricusava il sacrificio e che sapeva offrirlo con grande umiltà, una capacità di sdrammatizzare le difficoltà e sollevare le miserie che la circondavano, con una carità nascosta e silenziosa. Di queste sue caratteristiche suor Augusta ha dato prova durante l’intera sua vita e si sono rivelate preziose anche al suo rientro in Italia nell’agosto del 1976.

Ha continuato così la propria attività nella cucina del “Nazareno” di Gorizia dove, finché le forze glielo hanno consentito, per lunghi anni l’abbiamo vista sollecita ed attiva tra i fornelli, attenta ad ogni necessità, preveniente nella carità, instancabile nel dono di sé a tutti: era uno stimolo al bene ed un esempio per tutte le consorelle.

Desiderava vivamente di venire a Cormòns, data ormai l’età avanzata e le forze in declino, e fu accolta nella nostra Infermeria nel gennaio del 2008. Da allora sono trascorsi undici anni e possiamo affermare che suor Augusta si è sentita sempre felice di vivere all’ombra di Rosa Mistica e di poter intensificare la sua preghiera e l’unione con il Signore, con semplicità, mirando con tutto il cuore solo a Lui ed alla sua santa volontà. Fino a poco prima di spirare a chi le chiedeva: “Che cosa stai facendo?” suor Augusta invariabilmente rispondeva: “Prego per tutti e anche per te!”. Siamo certe che la sua preghiera, sempre umile e sincera, è stata accolta e che ora, intercedendo per tutte noi e per i propri cari, la sua supplica ricadrà in pioggia di grazie nelle situazioni delle particolari necessità di ciascuno.

La Comunità di Cormòns

Dalla Provincia del Brasile:

Sorocaba/SP, 29 dicembre 2018.

Carissima Suor Stefania e sorelle della comunità di Cormons,

Abbiamo ricevuto la comunicazione e la memoria della nostra molto cara Suor Augusta Zuliani e possiamo dire che condividiamo il dolore, ma anche la gioia della sua partenza; per essere ricevuta nelle braccia del Padre, perché è vissuta per il Signore.

Ringraziamo il Signore con voi, perché la vita della nostra sorella è stata una donazione senza misura, una vera “figlia di Padre Luigi”, alla quale Dio ha dato lunga vita per glorificarlo con l’esercizio della carità.

Madre Augusta ha vissuto 38 anni della sua lunga vita in terra brasiliana e in questi anni lei ha seminato abbondantemente il seme del Carisma di Padre Luigi, cioè per dove è passata ha lasciato l’impronta della più fina carità. I suoi anni qui in Brasile sono stati vissuti tra le pentole e i fornelli per dare da mangiare ora ai malati negli Ospedali, ora nel ricovero di Tatuí agli anziani e malati di mente. I poveri sono stati per lei la più bella gemma che il Signore le concedeva. Preparava il cibo per i malati e per gli anziani allo stesso modo che lo preparava per le sorelle della comunità; pur nella povertà, tutti mangiavano con dignità.

Le sorelle che sono vissute con lei la ricordano come donna di carità e di un profondo ardore missionario: dove si trovava, annunciava con la propria vita la carità di Cristo e l’amore per i più poveri. Per le sorelle della comunità cercava sempre di preparare qualcosa di diverso per mangiare, soprattutto nei giorni di festa.

Alla nostra cara Madre Augusta la nostra profonda gratitudine per la sua testimonianza di amore per la Famiglia Religiosa, per la sua carità operosa, per la gioia di essere stata missionaria e un grazie tutto particolare per il seme del Carisma che lei ha seminato con generosità tra noi in Brasile.

“Madre querida, Deus lhe pague por tudo”. Prega per noi.

Il nostro abbraccio e la nostra unità nella preghiera.

Le sorelle della Provincia del Brasile.